

## PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica al termine dei primi nove mesi del 2003 a raffronto con quella del corrispondente periodo del 2002.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti (settore statale, enti di previdenza, enti territoriali e altri enti pubblici consolidati).

Per quanto riguarda l'indebitamento netto sono ancora in corso le elaborazioni da parte dell'Istat per la costruzione del conto delle Amministrazioni pubbliche relativo al terzo trimestre.

Premesso quanto sopra, si anticipano le principali risultanze analizzate in dettaglio nella presente Relazione.

Fabbisogno settore pubblico Il fabbisogno del settore pubblico è risultato a tutto il 30 settembre 2003 pari a milioni 51.754, superiore di milioni 5.168 a quello realizzato per il corrispondente periodo dello scorso anno; al netto degli interessi si è conseguito un disavanzo di milioni 4.785 (nel 2002 si era registrato un avanzo di 1.825 milioni).

Fabbisogno settore statale Il fabbisogno del settore statale, al netto di pagamenti per disavanzi pregressi, è risultato pari, al termine dei primi nove mesi del 2003, a milioni 43.795 con un avanzo primario di milioni 1.595 (nel corrispondente periodo del 2002 era stato pari a milioni 41.490 in presenza di un avanzo primario di milioni 5.412).

Si segnala, infine, che il fabbisogno del settore statale al termine dei primi undici mesi dell'anno in corso è risultato, pari a milioni 54.900, livello superiore di 5.763 milioni a quello del corrispondente periodo del 2002: l'indicato fabbisogno del 2003 appare compatibile con l'obiettivo annuale.

**PAGINA BIANCA**

## CAPITOLO I IL SETTORE PUBBLICO

Fabbisogno del  
2003

1.1. Il fabbisogno del settore pubblico è risultato, al termine dei primi trimestre dell'anno in corso pari a milioni 51.754 (tabella n.1).

Saldo primario

Rispetto al corrispondente periodo del 2002 il fabbisogno risulta superiore di milioni 5.168; in termini di saldo primario si è avuto un disavanzo di milioni 4.785 (nel corrispondente periodo dello scorso anno si era registrato un avanzo di 1.825 milioni).

Tali variazioni conseguono a un aumento dei disavanzi di parte capitale e per partite finanziarie, compensato, solo in parte, da una riduzione del disavanzo di parte corrente.

Entrate  
tributarie

Tra le entrate correnti, da sottolineare l'aumento del 5,6 per cento degli introiti tributari originata da incrementi del gettito dei tributi diretti e indiretti pari, rispettivamente, al 4,1 e al 7,1 per cento.

Va precisato che l'indicata evoluzione del gettito tributario risente per un verso, degli introiti di concordati e condoni risultati, nel complesso, pari a milioni 8.134, dell'anticipato versamento nel dicembre 2001 di ritenute IRPEF in previsione dell'introduzione dell'euro con corrispondente riduzione degli incassi del gennaio 2002, e delle ritenute operate sui rinnovi contrattuali del personale delle amministrazioni centrali, mentre, per altro verso, riflette gli sgravi di imposta concessi dalla legge n. 289/2002 (legge finanziaria per il 2003), nonchè un maggiore recupero da parte dei concessionari delle somme anticipate nel dicembre 2002. Riguardo l'evoluzione tendenziale del gettito da segnalare il positivo andamento, tra le imposte indirette del gettito dell'imposta sul valore aggiunto.

Gli indicati valori del gettito tributario sono al netto dei rimborsi di imposta risultati pari, nei primi nove mesi del 2003 a milioni 20.052 rispetto a milioni 19.519 nel corrispondente periodo del 2002.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

**Tabella 1 – SETTORE PUBBLICO: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)**

	Gennaio - Settembre			Variazioni %			Gennaio - Settembre			Variazioni %	
	2001	2002	2003	02/01	03/02		2001	2002	2003	02/01	03/02
<b>INCASSI CORRENTI</b>						<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>					
Tributari	390.468	385.122	405.195	-1,37	5,21	Redditi lavoro dipendente	390.422	397.839	414.990	1,90	4,31
- Imposte dirette	245.357	236.215	249.430	-3,73	5,59	Consumi intermedi	92.488	93.324	101.205	0,90	8,44
- Imposte indirette	124.251	116.941	121.686	-5,88	4,06	Trasferimenti	66.074	68.088	72.770	3,05	6,88
Cee risorse proprie	4.658	4.466	4.137	-4,12	-7,37	-a Famiglie	165.762	174.645	181.412	5,36	3,87
Contributi sociali	110.221	114.944	121.635	4,29	5,82	-a Imprese	147.565	155.577	161.735	5,43	3,96
Vendita beni e servizi	13.193	12.328	12.712	-6,56	3,11	-a Estero	13.330	12.559	12.610	-5,78	0,41
Redditi da capitale	6.965	6.722	6.244	-3,49	-7,11	-a Enti non consolidati	2.758	4.694	5.321	70,20	13,36
Trasferimenti	3.915	3.272	2.388	-16,42	-27,02	Interessi	2.109	1.815	1.746		
-da Famiglie	937	634	549	-32,34	-13,41	Ammortamenti	54.143	48.411	46.969	-10,59	-2,98
-da Imprese	1.944	2.095	1.335	7,77	-36,28	Altri pagamenti correnti	0	612	0		
-da Estero	1.034	543	504	-47,49	-7,18	<b>PAGAMENTI DI CAPITALI</b>	11.955	12.759	12.634	6,73	-0,98
Altri incassi correnti	6.159	7.175	8.649	16,50	20,54	Costituzione di capitali fissi	33.644	36.894	36.574	9,66	-0,87
<b>INCASSI DI CAPITALI</b>	3.864	7.561	5.163	95,68	-31,72	Trasferimenti	20.355	21.397	22.120	5,12	3,38
Trasf. da Famiglie, imprese , estero	1.962	2.028	2.372	3,36	16,96	-a Famiglie	12.132	13.588	13.226	12,00	-2,66
Ammortamenti	0	611	0	-	-	-a Imprese	1.752	1.740	1.855	-0,68	6,61
Altri incassi di capitale	1.902	4.922	2.791	-	-43,30	-ad Estero	7.495	8.991	9.141	19,96	1,67
<b>PARTITE FINANZIARIE</b>	6.420	9.469	5.184	47,49	-45,25	-a Enti non consolidati	161	139	178	-13,66	28,06
Riscoss. cred. da Famiglie e Imp.	1.896	1.890	2.492	-0,32	31,85	Altri pagamenti di capitale	2.724	2.718	2.052	-0,22	-24,50
Riduzione depositi bancari	88	175	3	98,86	-98,29	<b>PARTITE FINANZIARIE</b>	1.157	1.909	1.228	65,00	-35,67
Altre partite finanz da Fam. e Imp.	4.436	7.404	2.689	66,91	-63,68	Partecipazioni e conferimenti	14.516	14.005	15.732	-3,52	12,33
<b>TOTALE INCASSI</b>	400.752	402.152	415.542	0,35	3,33	-a Ist. di Cred. Speciale	4.847	3.971	6.001	-18,07	51,12
<b>SALDI (Avanzo +)</b>						-a Imprese ed estero	0	0	0		
1. Disavanzo corrente	46	-12.717	-9.795			Mutui ed anticipazioni	4.847	3.971	6.001	-18,07	51,12
2. Disavanzo in c/capitale	-29.780	-29.333	-31.411			-a Ist. di Cred. Speciale	1.774	1.755	1.656	-1,07	-5,64
3. DISAVANZO	-29.734	-42.050	-41.206			-a Famiglie, imprese, estero	316	215	172	-31,96	-20,00
4. Saldo partite finanziarie	-8.096	-4.536	-10.548			1.458	1.540	1.484	5,62	-3,64	
5. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-37.830	-46.586	-51.754			Aumento depositi bancari	0	0	0		
						Altre partite finanziarie a Fam. e Imp.	7.895	8.279	8.075	4,86	-2,46
						<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	438.582	448.738	467.296	2,32	4,14

Contributi sociali Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare l'aumento del gettito dei contributi sociali previdenziali (+ milioni 6.691: + 5,8%) influenzato, anch'esso, dall'anticipato versamento nel dicembre 2001 di contributi da parte di Amministrazioni statali e dal rinnovo contrattuale nel 2003 del comparto ministeriale, nonché dal versamento, nello stesso 2003 di contributi relativi alle retribuzioni del personale supplente della scuola

Più elevati anche, gli introiti per la vendita di beni e servizi (+ milioni 384), a seguito, soprattutto, di maggiori proventi acquisiti dal bilancio dello Stato (tra l'altro, per l'introito di un acconto di Banca d'Italia sull'importo delle monete non convertite in euro) e dalle Aziende sanitarie, compensate in parte dalla mancata considerazione, a decorrere dal 2003 dei flussi di cassa relativi al CONI a seguito della trasformazione in s.p.a..

Quanto ai rapporti con l'estero a fronte di minori introiti per 39 milioni ci sono stati maggiori esborsi per 627 milioni.

Pagamenti correnti Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di 17.151 milioni (+ 4,3%): prescindendo dagli interessi risultati minori di milioni di 1.442 milioni, l'incremento risulta pari a 18.593 milioni (+ 5,3%), riferito, soprattutto, alle spese per redditi di lavoro dipendente (+ milioni 7.881), per consumi intermedi (+ milioni 4.682) e ai trasferimenti alle famiglie (+ milioni 6.158).

Redditi lavoro dipendente L'aumento dei pagamenti per redditi di lavoro dipendente è influenzato soprattutto, dell'anticipato versamento nel dicembre 2001 di ritenute erariali e contributive normalmente corrisposte nei mesi successivi per un importo di circa 2.000 milioni, nonché da maggiori contributi erogati a favore della "gestione Stato" dell'INPDAP a titolo di contribuzione aggiuntiva e per contribuzioni arretrate per il personale supplente e per i rinnovi contrattuali del personale delle Amministrazioni centrali.

Consumi intermedi Per i consumi intermedi l'aumento interessa, principalmente, le Amministrazioni centrali, a seguito anche dall'anticipato pagamento rispetto allo scorso anno delle commissioni su titoli a favore della Banca d'Italia ( milioni 395) e da maggiori esigenze legate al settore della Difesa e al comparto della Sanità.

Famiglie Per i trasferimenti alle famiglie l'incremento, riflette, tra l'altro, lo

smaltimento delle molte pratiche arretrate per invalidi civili giacenti nelle prefetture e gli interventi a sostegno del reddito erogati nell'anno 2003 a favore di particolari settori dell'economia.

Operazioni in  
conto capitale

Per le operazioni in conto capitale si è registrata un aumento di milioni 2.078 del disavanzo in conseguenza di riduzioni di milioni 2.398 degli incassi e di milioni 320 dei pagamenti: in particolare, la riduzione degli incassi si ricollega, prevalentemente, oltre che alla contabilizzazione, solo nel 2002, di ammortamenti del bilancio dello Stato per 611 (iscritti nella spesa quale onere corrente). ai minori introiti per immobili cartolarizzati legati alla circostanza che la cartolarizzazione operata a fine 2001 è stata assunta, secondo i criteri enunciati dall'Eurostat, quale operazione di ricorso al mercato per cui gli introiti realizzati dall'effettiva vendita sono stati contabilizzati a favore dell'Erario anziche della società veicolo.

Partite  
finanziarie

Le operazione di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie), pari a milioni 10.548, superiore di 6.012 milioni a quello avutosi nel primi nove mesi dello scorso anno.

## CAPITOLO II

### I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

#### ***2.1 IL SETTORE STATALE***

Saldi

A. - Il fabbisogno del settore statale al 30 settembre 2003 è risultato pari a milioni 43.795: al netto dell'onere per interessi si è avuto un avanzo primario di milioni 1.595 (tabella n.3).

Nel 2002 il fabbisogno era stato di milioni 41.490 in presenza di un avanzo primario di milioni 5.412.

Debiti pregressi

Di seguito il raffronto con il 2002 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa: va tenuta presente la metodologia del conto in esame che, a differenza di quello già esaminato riferito al settore pubblico, è elaborato al netto degli oneri per regolazione di debiti pregressi (milioni 1.187 nel 2002 e 4.034 nel 2003 per la sanità, milioni 405 nel 2002 e 83 nel 2003 per le sentenze della Corte Costituzionale in materia pensionistica e per milioni 1.110 nel 2002 e milioni 711 nel 2003 per rimborso di crediti di imposta).

Il conto del settore statale rileva inoltre, prevalentemente per saldo, i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata.

Entrate tributarie

Ciò premesso, si segnala, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ milioni 10.121: + 5,2%) riferita per milioni 3.689 (+ 3,4%) ai tributi diretti e per milioni 6.432 (+ 7,7%) a quelli indiretti.

L'indicata evoluzione del gettito, calcolato al netto del rimborso di crediti di imposta (milioni 20.052 nei primi nove mesi del 2003 contro milioni 19.519 nel corrispondente periodo del 2002), risente, per un verso, degli introiti di concordati e condoni risultati, nel complesso, pari a milioni 8.134, dell'anticipato versamento nel dicembre 2001 di ritenute IRPEF in previsione dell'introduzione dell'euro con corrispondente riduzione degli incassi del gennaio 2002, e delle ritenute operate sui rinnovi contrattuali del personale delle amministrazioni centrali, mentre, per altro verso, riflette gli sgravi di imposta concessi dalla legge n. 289/2002 (legge finanziaria per il 2003), nonché un maggiore recupero da parte dei concessionari delle somme anticipate nel dicembre 2002.

**Tabella 2 – SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)**

	Gennaio - Settembre			Variazioni %			Gennaio - Settembre			Variazioni %	
	2001	2002	2003	02/01	03/02		2001	2002	2003	02/01	03/02
<b>INCASSI CORRENTI</b>	<b>224.019</b>	<b>211.667</b>	<b>221.739</b>	<b>-5,51</b>	<b>4,76</b>	<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>	<b>230.220</b>	<b>230.541</b>	<b>238.969</b>	<b>0,14</b>	<b>3,66</b>
Tributari	204.297	192.818	202.939	-5,62	5,25	Redditi lavoro dipendente	51.957	51.223	58.179	-1,41	13,58
- Imposte dirette	119.056	109.262	112.951	-8,23	3,38	Consumi intermedi	7.871	8.406	9.751	6,80	16,00
- Imposte indirette	85.241	83.556	89.988	-1,98	7,70						
Risorse proprie CEE	4.658	4.466	4.137	-4,12	-7,37						
Contributi sociali	268	47	24	-82,46	-48,94						
Vendita beni e servizi	2.661	2.163	2.964	-18,71	37,03	Trasferimenti	111.648	116.667	118.811	4,50	1,84
Redditi da capitale	5.406	5.424	5.077	0,33	-6,40	-a Enti di previdenza	35.626	38.637	39.546	8,45	2,35
Trasferimenti	5.063	4.731	3.339	-6,56	-29,42	(di cui INPS netto fisc.)	36.148	38.208	41.782	5,70	9,35
-da Enti di previdenza	847	1.254	869	48,05	-30,70	-a Regioni	42.106	42.104	44.351	0,00	5,34
-da Regioni	22	29	32	31,82	10,34	(di cui spesa sanitaria)	35.721	37.960	38.366	6,27	1,07
-da Comuni e Province	24	12	18	-50,00	50,00	-a Comuni e Province	11.248	11.822	10.457	5,10	-11,55
-da altri Enti pubbl. consolidati	385	319	273	-17,14	-14,42	-ad altri Enti pubbl. consolidati (*)	7.085	7.670	7.660	8,26	-0,13
-da Enti pubbl. non consolidati	162	230	190	41,98	-17,39	- ad Enti pubbl. non consolidati	1.031	530	347	-48,59	-34,53
-da Famiglie	732	334	238	-54,37	-28,74	-a Famiglie	3.721	3.875	4.105	4,14	5,94
-da Imprese	1.857	2.010	1.215	8,24	-39,55	-a Imprese (**)	8.073	7.335	7.024	-9,14	-4,24
-da Estero	1.034	543	504	-47,49	-7,18	-a Esteri	2.758	4.694	5.321	70,20	13,36
Altri incassi correnti	1.666	2.018	3.259	21,13	61,50	Interessi	62.346	46.902	45.390	-10,40	-3,22
						Ammortamenti	0	611	0	-	-
						Altri pagamenti correnti	6.398	6.732	6.838	5,22	1,57
<b>Dettaglio spese per trasferimenti correnti</b>											
(*) di cui Anas	346	345	0	-0,29	-	(***) di cui Anas	1.418	1.476	0	4,09	-
Università	5.289	5.469	6.001	3,40	9,73	(****) F.S.	1	3	12	-	-
(**) F.S.	1.144	1.134	572	-	Poste	1	241	241	-	0,00	
Poste	885	366	397	-	FF in concessione	15	141	282	-	100,00	
Aziende trasporto	731	294	488	-59,78	65,99						
Anas	0	0	308								
<b>Dettaglio spese di capitale e partite</b>											
<b>Dettaglio Partecipazioni</b>											
(*****)											
F.S. e Poste	3.615	3.500	4.017	-3,18	14,77						
Poste	0	0	0	-	-						
Anas	0	0	1.234	-	-						

(1) Al netto della quota finanziata con il 90 per cento del gettito IRAP pari a milioni 14.510 nel 2001, milioni 15.219 nel 2002, milioni 28.035 nel 2002 e milioni 16102 nel 2003.

**Segue tabella 2 – SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)**

Altre entrate  
correnti

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare l'aumento dei proventi per vendita di beni e servizi (+ milioni 801), a seguito, tra l'altro, dell'introito di un acconto di Banca d'Italia sull'importo delle monete non convertite in euro.

I rapporti con l'estero hanno registrato minori introiti per 39 milioni e maggiori esborsi per 627 milioni.

Pagamenti  
correnti

I pagamenti correnti hanno registrato un incremento del 3,7 per cento: prescindendo, peraltro, dalla spesa per interessi, si è avuto un incremento di milioni 9.940, pari allo 5,4 per cento.

Redditi lavoro  
dipendente

Con riferimento ai diversi aggregati di spesa, si segnala l'aumento per i redditi di lavoro dipendente (+ milioni 6.956: + 13,5%), influenzato soprattutto, dall'anticipato versamento nel dicembre 2001 di ritenute erariali e contributive, per un ammontare di circa 2.000 milioni, normalmente corrisposte nei mesi successivi, da maggiori contributi erogati nel primo trimestre 2003 a favore della "gestione Stato" dell'INPDAP a titolo di contribuzione aggiuntiva e per contribuzioni arretrate per il personale supplente nonché per i rinnovi contrattuali per il personale delle amministrazioni centrali, e quello per consumi intermedi (+ milioni 1.345) a seguito anche dall'anticipato pagamento rispetto allo scorso anno delle commissioni su titoli a favore della Banca d'Italia ( milioni 395) e da maggiori esigenze legate al settore della Difesa.

Consumi  
intermedi

Per quanto riguarda i trasferimenti si evidenziano le variazioni di quelli a favore di:

Enti  
previdenziali

- Enti previdenziali (+ 909 milioni): nell'evidenziare che il fabbisogno INPS è stato più elevato di 3.574, si rinvia per maggiori dettagli all'analisi svolta nel successivo paragrafo;

Regioni

- Regioni (+ milioni 2.247, di cui milioni 406 per il finanziamento della spesa sanitaria: considerati anche i prelievi di risorse in conto capitale e i rapporti con la Cassa Depositi e Prestiti per operazioni di mutuo, l'impatto delle Regioni sul settore statale è stato, nei primi nove mesi del 2003 superiore di milioni 873 rispetto al corrispondente periodo del 2002; tali valori prescindono dai prelievi per liquidazioni di debiti pregressi della sanità, risultati pari, si è visto, a milioni 4.034 nel 2003 contro milioni 1.187 nel 2002;